

Tiziano Fratus

# IL POPOLO SILENZIOSO

*Meditazioni fotografiche tra i grandi alberi d'Italia*



Biblioteca di Villa Amoretti, Parco Rignon

Corso Orbassano n°200 – Torino

Aperta al pubblico dal 6 maggio al 7 giugno 2024

Inaugurazione: lunedì 6 maggio, ore 18.00

## *La mostra*

Nell'arco di un quarto di secolo di viaggi e campagne di alberografia, **Tiziano Fratus** ha visitato migliaia di **grandi alberi**, centinaia di **boschi**, **orti botanici** e **giardini storici**, molte riserve. Spesso ne ha parlato su quotidiani e riviste con le quali ha collaborato, ne ha scritto nei libri – preferisce chiamarli “silvari” – che ha pubblicato per editori di largo respiro ed editori indipendenti. Fotografare alberi è un artigianato al quale ha attribuito una propria importanza, distinta ma non meno precisa o dettagliata rispetto la scrittura, e infatti diverse sue pubblicazioni sono accompagnate da scatti colti durante le queste **meditazioni arboree e silvatiche**.

***Il popolo silenzioso*** è la più contenuta ed intima delle esposizioni fotografiche di **Tiziano Fratus**, dedicata alla contemplazione di una manciata di giganti del patrimonio arbo-monumentale del nostro paese: **il castagno dei Cento Cavalli** sulle pendici dell'Etna, **il larice di Pietraporzio** sulle Alpi Marittime, tra Piemonte e Liguria, **il pino loricato Italus** sulle creste del Pollino, **il larice millenario dell'Alpe Ventina** in Alta Valmalenco, **il faggio del Pontone**, simbolo del **Parco Nazionale d'Abruzzo**, alcuni ulivi e olivastri (quali **gli esemplari millenari di Luras e Sa Reina a Villamassargia** in Sardegna, **l'ulivo detto della Strega a Magliano in Toscana**, la **costellazione di grandi ulivi della Piana di Ostuni** in Salento). Nondimeno **Fratus** ha studiato alcuni alberi cittadini, adattatisi alla dimensione urbana: è il caso di uno di uno dei **grandi alberi di Merano**, un calocedro secolare, dei **platani orientali del parco di Villa Borghese a Roma**, della **canfora dei giardini del Museo di Capodimonte a Napoli**.

*«Tiziano Fratus ha creato qualcosa che non c'era prima di lui: il suo modo di raccontare gli alberi»* Emanuela Rosa-Clot, Gardenia / Bookcity

